

NOTIZIE UTILI 03 FEBBRAIO 2025

IN ARRIVO BUONE NOTIZIE PER I PUBBLICI IMPIEGATI

Arrivano i buoni pasto per i lavoratori in smart working, disciplina introdotta dal nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto delle Funzioni Centrali, firmato nel novembre 2024, che prevede l'erogazione del buono pasto laddove "le ore di lavoro convenzionali della giornata di lavoro resa in modalità agile sono pari alle ore di lavoro ordinarie che il dipendente avrebbe svolto per la medesima giornata se avesse reso la prestazione in presenza". si ricorda che, con l'ordinanza 27 settembre 2024, n. 25840, la Cassazione ha confermato la decisione assunta dalla Corte di Appello di Napoli, secondo cui il ticket mensa costituisce, a pieno titolo, **una componente della retribuzione** e, in quanto tale, dev'essere garantito anche durante le ferie.

IMPEDIRE ALLA PROPRIA MOGLIE DI LAVORARE È REATO

Con la sentenza n. 1268 del 13 gennaio scorso, la [Corte di Cassazione](#) - Sezione VI si è pronunciata su un caso di violenze familiari, commesse da un marito imprenditore che - per la volontà di controllare la consorte - le aveva di fatto impedito di trovare, e svolgere, un'occupazione compatibile con le sue ambizioni e tale da assicurarle indipendenza economica. In particolare l'uomo le imponeva il costante accudimento dei figli come attività prevalente o esclusiva della giornata, salvo poi - come emerso dai fatti di causa - utilizzare la moglie "a pieno regime come contabile nell'azienda di famiglia per un lungo periodo senza versarle lo stipendio e nemmeno gli utili".

AUTOCERTIFICAZIONE ANCHE VERSO I PRIVATI

Il decreto Decreto Legge n. 76/2020 è stato convertito con modificazioni nella "Legge 11 settembre 2020, n. 120", introducendo con l'art. 30 bis della citata legge di conversione, una modifica all'art. 2 del DPR 445/2000, pertanto, dal 15/09/2020 i privati (banche, assicurazioni, imprese ecc..) SONO TENUTI ad accettare l'autocertificazione o la dichiarazione sostitutiva, in quanto non hanno più la facoltà ma l'obbligo preciso di applicare le misure di semplificazione documentale. Infatti, mentre prima dell'entrata in vigore del decreto, le autocertificazioni erano possibili solo verso i privati che vi acconsentivano, com'era previsto dall'art. 2 DPR n. 445/2000, adesso allo stesso art. 2 è stata soppressa la condizione del consenso dei privati destinatari dei documenti, aprendo così ad un obbligo generalizzato di accettare le autocertificazioni.

NUOVO CODICE DELLA STRADA: ATTENZIONE A PRESTARE L'AUTO SENZA DELEGA

Una delle novità introdotte dal nuovo Codice della Strada riguarda il prestito dei veicoli. Da oggi, non sarà più possibile prestare la propria auto senza una delega formale. In pratica, il proprietario dovrà fornire un documento che autorizza un'altra persona a guidare il veicolo, documento che dovrà essere presentato in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine. La delega dovrà contenere alcune informazioni essenziali, come: nome del conducente; numero di targa dell'auto; periodo di tempo in cui il veicolo viene prestato. Inoltre, il prestito dell'auto non potrà superare i 30 giorni consecutivi. Se il veicolo viene utilizzato per un periodo più lungo senza la delega, si rischiano multe da 728 a 3.636 euro e il ritiro della carta di circolazione. Le forze dell'ordine, infatti, intensificheranno i controlli durante i posti di blocco e in caso di incidenti, per verificare che la delega sia correttamente registrata.

FIRMA DIGITALE: ILLEGITTIMO NON CONSENTIRE L'IMPIEGO AL DISABILE

Sono illegittime le norme che non consentono al disabile di impiegare la firma digitale per sottoscrivere una lista di candidati alle elezioni (Corte Costituzionale, sentenza n. 03/2025).

EMOLUMENTI CORRISPOSTI NELL'ANNO SUCCESSIVO: QUANDO SI APPLICA LA TASSAZIONE SEPARATA

Con la risposta a interpello n. 14 del 28 gennaio 2025, in tema di emolumenti corrisposti nell'anno successivo a quello di riferimento, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il ritardo può essere considerato fisiologico anche se l'erogazione della retribuzione non avviene nell'annualità successiva a quella di maturazione ma in quelle ancora successive, in considerazione delle procedure di liquidazione ordinariamente adottate. Ad esempio, non si giustifica l'applicazione della tassazione separata qualora le retribuzioni di risultato siano corrisposte in periodi d'imposta non immediatamente successivi a quello di maturazione ma con una tempistica costante, come nel caso di un'amministrazione che, dovendo rispettare le procedure di autorizzazione di spesa o di misurazione dei risultati, eroghi in via ordinaria gli emolumenti premiali il secondo anno successivo rispetto a quello di maturazione.

LA CASSAZIONE TORNA SULLA SOTTOSCRIZIONE DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO

In tema di sottoscrizione dell'avviso di accertamento, la delega ad un funzionario diverso da quello previsto istituzionalmente ha natura di delega di firma e non di funzioni, per cui l'atto non ha rilevanza esterna e la delega può essere conferita mediante ordini di servizio. Tali ordini individuano l'impiegato legittimato alla firma attraverso l'indicazione della qualifica rivestita, idonea a consentire la verifica del potere al soggetto che ha sottoscritto l'atto (Cass. n. 1729/2025).

A cura di *Antonino Sergi*